

COMUNE DI BORGIO VEREZZI
Provincia di Savona

Verbale n. 4/2024

Parere su atto di indirizzo avvio procedura di fusione per incorporazione della Ponente Acque S.c.p.a. in liquidazione in Servizi Ambientali s.p.a. previa acquisizione delle quote di Servizi Comunali Associati s.r.l. – deliberazioni conseguenti.

L'anno duemilaventiquattro, addì 10 maggio 2024, la sottoscritta Dott.ssa Michela Guglielmi, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Borgio Verezzi, visionata la proposta di deliberazione progetto di fusione per incorporazione della Ponente Acque s.c.p.a. in liquidazione in Servizi Ambientali s.p.a che sarà oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale esprime quanto segue:

PREMESSO:

- Regione Liguria con le Legge Regionale 23 settembre 2015 n. 17 ha modificato la composizione degli Ambiti Territoriali Ottimali liguri, individuando per la Provincia di Savona tre ambiti: ATO Centro Ovest 1, ATO Centro Ovest 2 e ATO Centro Ovest 3;
- nel 2015 i comuni dell'ATO 3, la SCA Srl e Servizi Ambientali Spa costituivano la società consortile Ponente Acque, con lo scopo di gestire il ciclo integrato delle acque all'interno dell'ATO 3;
- il capitale sociale di Ponente Acque è attualmente suddiviso tra SCA e Servizi Ambientali;
- Servizi Ambientali Spa detiene attualmente il 75,11% di Ponente Acque S.c.p.a., mentre Servizi Comunali Associati Srl detiene il restante 24,89%;
- il Comune di Borgio Verezzi partecipa alla Servizi Ambientali S.p.a. con una quota attuale del 0,236% e, conseguentemente, ha una partecipazione indiretta in Ponente Acque S.c.p.a. in liquidazione del 0,1773% e in Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.a. del 0,0863 %;
- alla costituzione di Ponente Acque seguiva il suo convenzionamento con la Provincia di Savona e l'inizio dell'attività di gestione del ciclo integrato delle acque;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 173/2017 dichiarava l'illegittimità costituzionale della legge regione Liguria n. 17/2015, istitutiva dell'ATO 3;
- nel 2019 veniva costituita la nuova società consortile Acque Pubbliche Savonesi, costituita da società affidatarie ricomprese nel servizio idrico integrato della Provincia di Savona che sono il Consorzio per la depurazione delle Acque di scarico del Savonese S.p.a. con sede in Savona (50% del capitale sociale), Servizi Ambientali S.p.a. con sede in Borghetto Santo Spirito (36,50%), Servizi Comunali Associati SCA con sede in Alassio (13,50%), che sottoscriveva con la Provincia di Savona la convenzione per l'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale ottimale I Savonese il 30 aprile 2019 con efficacia dalla sottoscrizione dei verbali di consegna delle reti e degli impianti;
- il comune di Borgio Verezzi conseguentemente ha in Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.a. una partecipazione indiretta del 0,0863 %;
- l'assemblea dei soci di Ponente Acque, in data 26/07/2019, deliberava la messa in liquidazione della società in considerazione del fatto che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.137/2017 si rendeva impraticabile il processo di ristrutturazione di Ponente Acque;
- la Provincia di Savona, quale autorità di ambito per la distribuzione idrica, con delibera n. 12/2019 consentiva peraltro a Ponente Acque di proseguire nella propria attività di gestore, in attesa dell'istituzione della società Acque Pubbliche Savonesi, futuro ente di portata provinciale per la gestione del servizio idrico integrato non avendo la società avviato (ancora ad oggi e, per ragioni indipendenti dalla volontà dei comuni) la gestione operativa;
- a partire dal giugno 2019 pertanto i due soci SCA e Servizi Ambientali ricevevano mandato per agire quali soggetti operativi nella gestione del servizio idrico integrato (in determinati territori)

già condotta da Ponente Acque. Residuava in capo a Ponente Acque lo svolgimento dell'attività di recupero dei propri crediti;

- Ponente Acque in liquidazione ha, pertanto, dal 2019 ad oggi proseguito, anche attraverso il predetto mandato alle proprie consorziate, la propria attività di gestore del SII al fine di evitare soluzioni di continuità nella gestione di servizi pubblici essenziali e per la tutela degli interessi al corretto svolgimento dei servizi di depurazione nella porzione di ambito territoriale in cui ricade la propria attività, anche al fine di evitare procedure di infrazione;
- la prosecuzione dell'attività da parte di Ponente Acque è stata autorizzata dalla sua assemblea del 22 maggio 2020;

Considerato quanto emerge dalla proposta di deliberazione in oggetto;

DATO ATTO CHE:

-il Tuspp non contiene una disciplina specifica ed autonoma delle operazioni straordinarie delle società a partecipazione pubblica fra le quali fare rientrare la fusione e pertanto varranno le regole previste dal libro V del Codice civile, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del TUSPP;

- tuttavia la fusione viene espressamente menzionata come modalità di attuazione del processo di razionalizzazione previsto dall'art. 20 del Tuspp che prevede che: "Fermo quanto previsto dall'art. 24, c. 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";

-la fusione è dunque un mezzo che lo stesso legislatore prevede per dare attuazione alle azioni dei piani di razionalizzazione delle società pubbliche, che le Pubbliche Amministrazioni socie possono intraprendere;

RICHIAMATA la Delibera 227/2023/PARP della CORTE DEI CONTI Sezione di controllo per la regione Lombardia, in merito alla c.d. fusione inversa, quale modello di razionalizzazione "per conseguire ottimali livelli di efficienza, efficacia ed economicità della gestione dei servizi e nell'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza, si è dato avvio ad un'operazione straordinaria di fusione ai sensi dell'art. 20, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 175/2016";

DATO ATTO che tali obiettivi possono essere raggiunti anche tramite lo strumento di fusione c.d. per incorporazione;

DATO ATTO, altresì, che l'operazione prospettata produrrebbe benefici effetti di riflesso sul Comune di Borgio Verezzi, consentendo una più rapida razionalizzazione delle partecipate, come previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., senza che l'Amministrazione continui ad avere due partecipazioni indirette in due società nate per lo stesso scopo (Ponente Acque e A.P.S.);

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità e la rispondenza all'interesse pubblico di tale operazione;

RICHIAMATO l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);

Tenuto conto dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli articoli 49 e 153 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO

l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale:

- a) al comma 1, lettera b), n. 3, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- b) al comma 1-bis, prevede che “nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.”

il regolamento di contabilità e lo statuto che disciplinano le attribuzioni e l'attività dell'organo di revisione contabile;

Il Testo Unico delle Società Partecipate;

Il codice civile, artt. 2501 e seguenti;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al progetto di fusione oggetto della proposta di deliberazione sopra richiamata.

IL REVISORE DEI CONTI

Dr.ssa Michela Guglielmi

f.to digitalmente